

Anno Ventiduesimo - N° 51 del 17 Dicembre 2006

III Domenica di Avvento

Anno C
Viola

Domenica 17 Dicembre 2006

Prima Lettura	Sof 3,14-18a
Salmo Responsoriale	Cant. Is 12,2-6
Seconda Lettura	Fil 4,4-7
Vangelo	Lc 3,10-18

Calendario della Settimana

Domenica 17	S. Modesto; S. Olimpia
Lunedì 18	S. Graziano; S. Malachia
Martedì 19	S. Anastasio I
Mercoledì 20	S. Liberale di Roma
Giovedì 21	S. Pietro Canisio; S. Temistocle
Venerdì 22	S. Francesca Cabrini
Sabato 23	S. Giovanni da Kety

Attendere... con affabilità

La parola del profeta ci introduce nel mistero di questa domenica dominata da una nota particolarmente insistita di gioia: «*Rallegratevi con tutto il cuore!*» (Sof 3,14). Questo invito del profeta, rivolto espressamente a Gerusalemme, è pure rivolto a ciascuno dei nostri cuori in questo tempo di particolare attesa e di maggiore speranza. Per questo l'apostolo, da parte sua, così ci ripete: «*Fratelli, rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi!*» (Fil 4,4). Davanti a questo pressante invito a gioire e a rallegrarsi potremmo anche chiederci: «*Perché?*». Quale il motivo di tutta questa esultanza e, soprattutto, come riuscire a portare tutta questa grazia non solo nell'intimo più profondo della nostra vita ma pure al «tutto» della nostra esistenza a cui fanno riferimento sia Sofonia che Paolo? Per andare al cuore di questa domanda e per poter ricevere una risposta, la liturgia sembra proporre anche a ciascuno di noi di unirci spiritualmente al corteo di «*folle*» che «*interrogavano Giovanni dicendo: "Che cosa dobbiamo fare?"*» (Lc 3,10).

A partire dall'immagine più consueta che abbiamo del Precursore e dalla memoria delle sue parole di fuoco, per la cui consumazione non esitò a dare la sua vita, ci aspetteremmo parole dure. Invece il testo del Vangelo di Luca ci mette di fronte alle risposte che Giovanni dà a varie categorie di persone, tra cui «*dei pubblicani*» (Lc 3,12) e perfino «*alcuni soldati*» (3,14), che sembrano ricalcare da vicino il monito di Paolo nella seconda lettura: «*La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini*» (Fil 4,5). Proprio mentre annuncia con enfatica solennità: «*Il Signore è vicino*», Paolo non esita e quasi sente la necessità di porre come segno visibile di questa realtà che ci riguarda profondamente e che, attraverso di noi, vuole raggiungere anche tutti gli altri, una gioia esultante piena di affabilità, un'allegrezza profonda ma assolutamente serena e calma.

Parimenti il Battista non richiede ai suoi ascoltatori niente di straordinario ma semplicemente che «*chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha*» (Lc 3,11); esorta i pubblicani con parole misurate «*non esigete nulla di più*» (Lc 3,13) e ai soldati dice «*contentatevi*» (Lc 3,14). Dopo aver ascoltato queste risposte del Battista potremmo cercare di aprire interiormente l'orecchio del nostro cuore per intuire - a partire dalla nostra situazione personale - quale tipo di segno può esprimere nella nostra vita la vicinanza del regno di Dio e quale

tipo di nota particolare può assumere l'affabilità nel tessuto concreto della nostra vita. Dalla dinamica che presiede al testo di Luca, che la liturgia ci offre in questa domenica, sembra risultare chiaro che è solo una serena percezione di una parola minima di conversione, realmente possibile e veramente praticabile da ciascuno a partire dalla propria struttura e situazione, che può inserirsi l'orizzonte più ampio - e indubbiamente più esigente - della manifestazione del Messia, il quale, come assicura Giovanni: «*vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Egli ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel granaio; ma la pula la brucerà con fuoco inestinguibile*» (Lc 3,16-17).

Tutto questo fuoco ci può spaventare solo se arriviamo impreparati e - per certi aspetti - se non siamo passati da quella prima fase che potremmo definire la preparazione all'affabilità che permette un dono più grande di sé e l'apertura a esigenze sempre più forti che inevitabilmente, l'incontro con il Signore e Cristo porta con sé. Si comincia sempre con il poco! Le grandi cose devono prendere avvio con il minimo che permette una fiducia e un'apertura crescenti e capaci di portare ben oltre il semplice «*contentatevi*» senza però che si possa eludere ed elidere questa tappa. Per esporsi infatti al giudizio, al discernimento, che esige ogni incontro autentico con il Signore Gesù, che ci manifesta il cuore del Padre e ci dona lo Spirito della fiducia filiale, è necessario sentire, prima di tutto e fondamentalmente, l'annuncio del profeta: «*Il Signore ha revocato la tua condanna*» (Sol 3,15) e, ancora: «*non lascerai cadere le braccia*» (3,16) e tutto questo perché «*egli ti rinvoverà con il suo amore*» (3,17). Solo questo fuoco d'amore può permettere di passare attraverso il crogiuolo del battesimo di fuoco.

La modalità «*preparatoria*» di Giovanni il Precursore è un grande insegnamento per ciascuno di noi nella sua responsabilità di farsi a sua volta precursore e battistrada di Cristo, il quale viene nel cuore della storia a partire dal cuore dei nostri fratelli: ciò va fatto con «*affabilità*» e senza angustiarsi «*per nulla*» (Fil 4,6), ma in un crescente spirito di preghiera e di ringraziamento per sperimentare e far sperimentare come e quanto «*la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù*» (Fil 4,7) che «*è un salvatore potente*» (Sof 3,17).

DefuntoDi Berardino Armando *di anni 42***Battesimi**Francesconi Riccardo
Serpi Jennifer
Serra Erica Benedetta**NATALE 2006 – ANNO NUOVO 2007****Programma delle Celebrazioni***da Sabato 16 Dicembre 2006*Ogni sera alle ore 17.15 in chiesa: **Novena di Natale***Domenica 17 Dicembre 2006 - Terza Domenica di Avvento*Durante le Sante Messe del giorno: **Benedizione delle statuette di Gesù Bambino**. Invitiamo tutti a portare la propria statuetta per benedirle prima di collocarla nel presepio.Ore 21:00 in chiesa : **Concerto di Natale** tenuto dal Coro della Diocesi di Sabina - Poggio Mirteto*Venerdì 22 Dicembre e Sabato 23 Dicembre 2006*dalle ore 8:30 alle ore 12:00 - dalle ore 15:30 alle ore 19:00 in chiesa - *Confessioni**Domenica 24 Dicembre 2006*

Al mattino: orario festivo delle SS. Messe.

Dalle 15.30 alle 19.00: Confessioni. Non sarà celebrata la Messa delle ore 18.00.

Ore 23:10: **Veglia di preghiera. Seguirà la Messa della Notte***Lunedì 25 Dicembre 2006 - Natale del Signore*

Orario SS. Messe ore 7:30, 9:00, 10:15, 11:30, 18:00

*dal 25 Dicembre 2006 al 7 Gennaio 2007*Nella Sala Giovanni Paolo II : **Mostra dei 101 presepi**.*La mostra sarà aperta nei seguenti orari:**giorni feriali - dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 19:00**giorni festivi - dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 19:30**Martedì 26 Dicembre 2006 - S. Stefano*

Sante Messe ore 10:15 e ore 18:00

*Sabato 30 Dicembre 2006 - Santa Famiglia*Ore 18:00: **Messa per le famiglie** presieduta da **Mons. Giulio Viviani**. Sono invitate tutte le famiglie ed in particolare le coppie che quest'anno hanno celebrato il matrimonio e quelle che hanno festeggiato il 25° e il 50° anniversario di matrimonio.

Ore 21:00: Concerto di fine anno offerto dalla pro- loco.

Domenica 31 Dicembre 2006 - Giornata di ringraziamento

Al Mattino: Orario festivo delle SS. Messe

Ore 18:00: **S. Messa di fine anno e Te Deum** di ringraziamento.

La S. Messa sarà celebrata in suffragio di tutti i fedeli di Tor Lupara deceduti durante l'anno 2006.

*Lunedì 1 Gennaio 2007 - Festa di Maria Santissima Madre di Dio***Giornata Mondiale della Pace** (festa di precetto)

Orario SS. Messe ore 9:00, 10:15, 11:30, 18:00

(non ci sarà la S. Messa delle ore 7:30 in Parrocchia)

Durante la S. Messa delle ore 18.00 invocheremo lo Spirito Santo sul nuovo anno

Venerdì 6 Gennaio 2007 - Epifania del Signore (festa di precetto)

Orario SS. Messe ore 7:30, 9:00, 10:15, 11:30

ore 18:00, a conclusione delle feste natalizie: **S. Messa e Benedizione dei bambini** presieduta dal Vescovo.**Riffa di Natale**

biglietto n. 33 rosa vince la bicicletta

biglietto n. 26 rosa vince il mappamondo